

La **PROGETTAZIONE** dei percorsi formativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo è stata effettuata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 "Competenze per lo Sviluppo"-Asse 1 "Capitale Umano".

Obiettivo: "Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente"

Gli interventi di quest'asse sono finalizzati a garantire che il "sistema di istruzione e formazione iniziale offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari per ulteriori forme di apprendimento e per la vita adulta, in modo che siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze mediante un'offerta coerente e completa di possibilità di apprendimento permanente", avendo come obiettivo finale il miglioramento delle possibilità occupazionali.

Le azioni di questo obiettivo offrono un solido contributo all'attuazione della strategia europea per il raggiungimento del nuovo quadro di obiettivi per una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva", una progettazione comunque condivisa e che ha coinvolto in primo luogo i dipartimenti disciplinari e successivamente il Collegio dei Docenti.

Nell'ambito dei dipartimenti è stata analizzata e discussa la **SCHEDA DI AUTODIAGNOSI** che è servita a rilevare i punti forti e le criticità del Ns Istituto..... senza filtri!

La progettazione è partita da lì, da una lettura attenta e critica degli esiti di tale scheda e dalle priorità individuate.

Il risultato : la redazione del Piano Integrato degli Interventi i cui prodotti fanno parte della presente pubblicazione.

Una scuola senza progettualità è un corpo senza anima, è una tabula rasa, non è un'opera d'arte. Come direbbe Benedetto Croce il contenuto senza la forma (intesa come prospettiva e idealità) è cieco.

In particolare la progettazione del piano integrato degli interventi ha innescato processi formativi didattici nuovi, ha permesso di mettere in discussione metodi e strategie funzionali alla trasmissione dei saperi e alla acquisizione delle competenze ha permesso di sperimentare il possibile nella didattica e, in generale, di catturare l' " utopia", rendendola in certi casi praticabile.

E veniamo ai fondi sociali europei.

L'Europa in questi ultimi tempi è diventata una categoria multiforme non facilmente definibile. C'è chi la definisce come l'Europa delle banche, degli interessi economici forti, della politica al servizio di interessi legittimi, ma molto particolari, della perdita di sovranità delle nazioni che si riconoscono in tale sovrastruttura.....

Sicuramente non è l'Europa dei popoli, quella che la maggior parte di noi forse sognava al di là del processo europeo che attualmente è in continuo divenire.

Oggi, comunque, possiamo solo dire che l'Europa è la fonte dei finanziamenti che hanno permesso la realizzazione della ns progettualità. Tutte le scuole hanno dimostrato di sapere progettare e tale progettualità è stata premiata.

Abbiamo saputo investire e soprattutto rendicontare le somme spese, mentre tante altre pubbliche amministrazioni sono state costrette a restituire i soldi non spesi. Questo potrà ben dire qualcosa...al di là dei giudizi di merito sulle “ricadute didattiche”, sulle quali si potrà discutere mettendosi però in discussione tutti docenti, alunni e dirigenti!

Un dato però è indiscutibile!

La scuola come istituzione formativa e agenzia educativa ha gestito e continuerà a gestire un servizio “essenziale”, uno dei più importanti servizi per il cittadino : la formazione.

Lo ha fatto, l'abbiamo fatto con impegno e professionalità a scuola e sul territorio.

Continueremo a farlo.....

PROF. DOLCE GIUSEPPE

**Responsabile della Progettazione del PIANO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI
ANNUALITA' 2013/2014 e Facilitatore del processo**